

16 giugno 2019

SICURI sul SENTIERO



Report della giornata nazionale dedicata alla prevenzione degli incidenti nella stagione estiva: sentieri, ferrate, falesie, a cercar funghi e altro ancora

Domenica 16 giugno si tenuto l'appuntamento di *SICURI in MONTAGNA* del CNSAS con la giornata nazionale *SICURI sul SENTIERO* dedicata alla prevenzione degli incidenti tipici della stagione estiva. Continua così il lavoro, quasi ventennale, che il Soccorso alpino e speleologico e il Club alpino italiano promuovono per migliorare la cultura della frequentazione consapevole della montagna.

Numerose sono state le manifestazioni sparse in tutta Italia anche se, va osservato, in modo non ancora omogeneo. Rimane quindi aperta, dopo tanti anni, la necessità di migliorarsi verso l'obiettivo di una maggiore diffusione dei nostri interventi in diverse regioni, oggi ancora poco attive.

Fare informazione e prevenzione può apparire noioso, a volte poco produttivo perché è difficile misurare i risultati; è necessario però crederci e trovare l'indispensabile entusiasmo che può, a volte anche con un pizzico di fantasia, aggregare le persone.

Vale sempre la pena ricordare che il CNSAS con questo progetto contribuisce all'assolvimento di un preciso compito statutario e legislativo: fare prevenzione degli incidenti in ambienti montani, ipogei e impervi. Una forma di prevenzione che mira non agli aspetti formativi ma a quelli primari dell'informazione e della sensibilizzazione.

Informare e farci conoscere, come Soccorso alpino e speleologico e come Club alpino italiano, è di fondamentale importanza; in momenti di pace, liberi da doveri a seguito di incidenti, si possono trovare buone collaborazioni per fare prevenzione attiva.

In alcune regioni l'Addetto Stampa del CNSAS ha, di fatto, assunto il ruolo di "coordinatore regionale" che gli permette di fare comunicazione preventiva agli eventi e di raccogliere le testimonianze dopo le manifestazioni. Buoni esempi

arrivano dalla Liguria, dalla Sicilia, dal Piemonte e, ancor più dalla Toscana dove la copertura degli interventi è oramai storicamente capillare sull'intero territorio regionale.

Non sono poche poi le persone che si ripropongono, anno dopo anno, come affezionati promotori di attività dimostrando entusiasmo e caparbietà, come Roberto Morandi della stazione CNSAS di Verona, che tempo fa scriveva: "La speranza non è solo che i presenti possano aver fatto tesoro di quanto visto e sentito ma che si adoperino, in futuro, come portavoce presso amici, parenti e conoscenti, per diffondere sempre più quella cultura dell'andar in montagna che ha l'obiettivo di farci intervenire sempre meno come soccorritori".

E' solo il caso di ricordare che gli spazi e le modalità delle manifestazioni sono praticamente infiniti: l'arrampicata in falesia, le ferrate, la raccolta dei funghi, il canyoning, la speleologia e molto altro ancora per raggiungere un numero sempre maggiore di appassionati di montagna.

La maggior parte degli interventi ha riguardato l'escursionismo e la frequentazione delle ferrate; presenti anche alcune manifestazioni dedicate alla prevenzione degli incidenti in falesia e nell'arrampicata sportiva. Dall'allestimento di stand informativi si passa ai presidi dei sentieri con la raccolta di dati (sempre interessante il lavoro in Toscana), ai convegni e alle escursioni guidate con dimostrazioni di soccorso, insomma: basta avere fantasia.

Sempre apprezzate sono state le attività che hanno coinvolto direttamente i ragazzi dell'Alpinismo Giovanile del C.A.I.: bacino meraviglioso ricco di speranze per il futuro.

Sarà nostra premura continuare a presentare questi momenti come impegno nazionale con la viva speranza che la prevenzione, attraverso il progetto *SICURI in MONTAGNA* possa cogliere sempre maggiori consensi e collaborazioni.

● Elio Guastalli



Calabria – Camigliatello Silano

La manifestazione si è svolta in due significativi momenti: il sabato si è proiettato il film *SENZA POSSIBILITÀ DI ERRORE* presso la Cassa del Forestiero a Camigliatello Silano con la presenza di numerosissimi appassionati. Il pubblico presente ammaliato dalla trama del film e dalla dinamica delle immagini ha apprezzato moltissimo applaudendo più volte e ringraziando la Squadra della Stazione Sila Camigliatello, che ha risposto alle domande formulate dai presenti. Sono stati consegnati nell'occasione dépliant informativi sulla sicurezza in montagna. La domenica la stazione Sila Camigliatello ha radunato presso la sede tutti i partecipanti all'escursione programmata dove i Tecnici del CNSAS hanno dato informazioni circa l'abbigliamento, il comportamento da usare in caso di chiamata di soccorso e molte altre "pillole" di esperienza. L'escursione si è conclusa con un piccolo ristoro presso la sede della Stazione Sila Camigliatello. All'escursione hanno partecipato anche i Soci del Rotary che hanno molto apprezzato l'iniziativa ripromettendosi di partecipare ad altre attività del CNSAS.

Luigi Carravetta



Calabria – Gambarie d’Aspromonte

“Abbassare il rischio di incidenti in montagna” è stato il leitmotiv che, anche quest’anno, ha guidato l’iniziativa “Sicuri sul sentiero”, giornata nazionale dedicata alla prevenzione degli incidenti tipici della stagione estiva svoltasi domenica 16 giugno 2019 a Gambarie D’Aspromonte (RC), località montana di competenza territoriale della “Stazione Aspromonte” del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, da sempre meta privilegiata dagli escursionisti calabresi.

Un riscontro nettamente positivo per l’evento, organizzato dal CNSAS in collaborazione con il CAI di Reggio Calabria nella centralissima piazza “Mangeruca”, dove i tecnici del Soccorso Alpino hanno allestito uno stand ed informato i partecipanti sulle regole di base per una corretta fruizione della montagna. La mattinata è poi proseguita nei suggestivi sentieri aspromontani con un’escursione esplicativa, sempre incentrata sui temi della sicurezza e della prevenzione. Una piacevole passeggiata arricchita dalle spiegazioni dei tecnici e dai consigli medici dei sanitari del Soccorso Alpino. Vere e proprie pratiche “salvavita” di cui ogni escursionista deve essere edotto prima di avventurarsi in montagna.

Francesco Penna



Calabria – Lorica

Puntuale come ogni anno di questi tempi, la Stazione CNSAS Lorica del servizio regionale Calabria ha organizzato una giornata da trascorrere in montagna illustrando ai partecipanti come ci si comporta e come si interviene in caso di incidente. La manifestazione di quest’anno è stata organizzata con le guide del Parco della Sila ed ha avuto il patrocinio dell’Ente Parco. Gli escursionisti, circa 40 soci CAI bergamaschi, sono stati accompagnati per un sentiero della durata di sei ore, immersi nelle montagne della Sila ed a loro dire, posti meravigliosi. Nella giornata è stato illustrato come funziona il Soccorso Alpino, come si comporta chi è coinvolto, e chi è vicino, in incidenti e come si fa la chiamata d’aiuto.

Hanno visto vari tipi di imbarellamento e ancoraggi in progressione, e come si porta la stessa barella. Giornata favolosa, Nord e Sud insieme. Alla prossima giornata... in sicurezza.

Mario Stocchetti



Campania – funivia del Monte Faito

Come ogni anno, anche la Campania ha aderito alla giornata nazionale dedicata alla prevenzione degli incidenti tipici della stagione estiva, con lo scopo di creare sensibilità verso la frequentazione della montagna in ragionevole sicurezza. Così, il Soccorso Alpino e Speleologico della Campania - CNSAS assieme all’Ente Parco Regionale MONTI LATTARI, alle Sezioni del CAI della Campania ed al Gruppo Regionale CAI con le sue Commissioni e Scuole hanno dato vita alla manifestazione che ha raccolto l’interesse e la partecipazione della popolazione. A partire dal mattino Tecnici del Soccorso Alpino, affiancati da vari Enti ed Associazioni locali sono stati presenti in località Piazzale Uscita Funivia del Monte Faito (NA) per dispensare utili suggerimenti e per distribuire brochure con consigli utili circa la frequentazione di sentieri, ferrate, falesie, grotte ed altro. Il tutto condito da brevi ed efficaci dimostrazioni di soccorso. Hanno fattivamente partecipato all’iniziativa: Associazione volontari Faito, Associazione pro natura, Croce Rossa Italiana, Gestore elisuperficie Sky Apache, Parco Regionale Monti Lattari (col presidente Tristano dello Iolo)”.

Angelo Caprio



Emilia Romagna – Pietra di Bismantova

Domenica 16 giugno 2019 località Pietra di Bismantova - Castelnuovo ne’ Monti (RE) all’interno del Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano gli uomini della Stazione Monte Cusna hanno intervistato un centinaio di persone che frequentano la montagna Castelnovese, nota per le sue vie alpinistiche, di arrampicata e vie ferrate oltre i frequentatori escursionisti o semplicemente turisti del picnic domenicale. Presso lo stand sono state distribuite gratuitamente le cartine con i sentieri CAI della zona oltre agli adesivi e gadget del Soccorso Alpino. Alpinisti e Turisti hanno partecipato attivamente e risposto con interesse alle domande che i nostri volontari rivolgevano loro. È emerso che la buona parte di essi è adeguatamente preparata tecnicamente e fisicamente, verificano quasi sempre il meteo prima di partire e pianificano da casa la gita. Purtroppo la maggior parte di essi non è iscritta al CAI e nota dolente ancora in tanti non hanno abbigliamento e preparazione adeguata alla gita prescelta e ne ignorano i rischi. Giornata sicuramente positiva e da ripetere più spesso.

Luca Pezzi



Lazio – falesia di Rocca Canterano

Domenica 22 giugno, nella falesia di Rocca Canterano, bellissima parete di roccia recentemente e ottimamente attrezzata in provincia di Roma, si sono ritrovate circa cinquanta persone appassionate tra adulti e bambini insieme a una decina di operatori del Servizio regionale CNSAS Lazio. Tutta la giornata è stata impiegata per trasmettere i principi fondamentali, le buone pratiche e le tecniche di base per vivere in ragionevole sicurezza l'arrampicata sportiva. Non sono mancate dimostrazioni pratiche di progressione, un piccolo laboratorio sui nodi fondamentali e tanti momenti conviviali che hanno arricchito la giornata e favorito la comprensione del valore delle attività di prevenzione del Soccorso Alpino. Un ringraziamento alla sezione CAI di Palestrina e alla Scuola Regionale Tecnici del Lazio per aver promosso insieme questa importante giornata di crescita, e all'Amministrazione Comunale di Rocca Canterano che in occasione dell'evento ha predisposto la pulizia del sentiero che conduce alla falesia, rendendolo facilmente percorribile da tutti.

Michele Messina



Liguria

Sicuri sul Sentiero iniziativa che quest'anno ha visto coinvolte la stazione di Ventimiglia che ha allestito uno stand informativo presso il Colle Melosa, Pigna (IM) durante la giornata è stato possibile confrontarsi e parlare di sicurezza in montagna con numerosi biker, molto interessati all'applicazione GeoResQ, sicuramente molto utile anche per le escursioni in bici. Uno stand informativo è stato allestito anche a San Rocco, Batterie, Monte di Portofino; nonostante la giornata molto calda c'è stato il passaggio e l'interesse degli escursionisti. La stazione di Savona in collaborazione con le guide del Parco del Beigua e i gestori del Rifugio Pratorotondo, hanno allestito uno stand dotato di monitor con le immagini del CNSAS a rotazione, che ha suscitato interesse negli escursionisti, che si sono soffermati per chiedere informazioni, soprattutto i bambini, attratti anche dalla dimostrazione di come avviene la corretta mobilizzazione del paziente traumatizzato. Come ogni anno i bambini hanno posto domande interessanti; speriamo che soprattutto loro portino nel bagaglio culturale i nostri consigli per frequentare in sicurezza il nostro bellissimo territorio.

Virginia Andreotti



Lombardia – falesia Guardamonte, Oltrepo Pavese

Il 16 giugno si è tenuta, presso la falesia dei Picchi del Monte Vallassa, una giornata di riflessione e di pratica esperienza sulla sicurezza nelle falesie di arrampicata. L'iniziativa, promossa dalla Stazione CNSAS Pavia Oltrepo e dalla Scuola intersezionale G. Grignani delle Sezioni CAI Pavia, Voghera e Lodi, era aperta a tutti coloro che fossero stati interessati. La partecipazione di arrampicatori è risultata abbastanza modesta, certamente complice la mancanza di tempi e spazi di informazione. Tuttavia il bilancio deve considerarsi positivo poiché, di fatto, si è trattato di una sorta di prova generale per future giornate da organizzarsi su questa falesia. La formula che ad un primo momento colloquiale e riflessivo, ha fatto seguire una serie di prove di trattenuta della caduta di una massa a norma, con vari freni e modalità, è risultata molto interessante e coinvolgente e senz'altro da ripetersi nelle future edizioni.

Gilberto Garbi



Lombardia – Ferrata Centenario Pass del Fò

Grandissimo successo per l'edizione 2019 organizzata dalla Stazione del Soccorso Alpino di Lecco, con l'aiuto dei soci della sede del CAI di Calolziocorte. Oltre 50 i partecipanti, tra cui moltissimi giovani appartenenti all'alpinismo giovanile del CAI. È stato mostrato come opera il Soccorso Alpino in montagna sia che si tratti di intervento in ferrata che sul sentiero. Come ogni anno, accompagnati da un tempo favorevole caldo ventilato, l'attenzione dei partecipanti e le domande pertinenti hanno testimoniato il grande interesse dei partecipanti; tutto questo invita ad investire molto nella prevenzione. Più attenzione andrebbe posta per insegnare anche come comunicare da terra con l'elicottero in caso di intervento, imparando i segnali convenzionali (YES – NO). Grande è stato l'entusiasmo di tutti i partecipanti e numerosi gli attestati di ringraziamento per il lavoro svolto. Per i partecipanti è stato allestito uno stand con opuscoli informativi ed esposizione di materiale escursionistico/alpinistico, riguardante tutte le attività estive. Tantissime le domande fatte riguardo a come raggiungere la seconda Ferrata che porta in vetta del Resegone la Silvano de Franco, che con i suoi passaggi più aerei offre una vista sulla città di Lecco e sulle altre montagne spettacolare.

Daniilo Marcolini



Lombardia – ferrata del Monte Ocone

Il presidio della Stazione CNSAS valle Imagna (VI Zona Orobica - BG) ha raccolto 19 interviste dagli escursionisti presenti fra le ore 8,30 e le 11,00 di domenica 16 giugno, per salire la ferrata del Monte Ocone, non scoraggiati dal sostenuto primo caldo stagionale. Ferrata aperta da due anni, ritenuta molto difficile ed atletica, gli intervistati erano consapevoli e per lo più adeguatamente equipaggiati, tranne due persone. Si è avuto anche modo, durante il presidio, di dimostrare le più semplici tecniche di recupero di un secondo in difficoltà (paranchi) incluso l'utilizzo delle efficaci carruoline autobloccanti (mini- e micro-traxion, roll'n lock, duck). Buono l'interesse dei partecipanti.

Sandro Calderoli



Marche – Monti Sibillini

Il Parco dei Monti Sibillini ha fatto da cornice all'escursione, partita dal Rifugio del Fargno e arrivata fino a Pizzo Tre Vescovi, lungo i sentieri n. 277/273/277, con lo sguardo che poteva spaziare nella bellezza di tutta la Val di Panico. Come sempre la parola chiave è stata "PREVENZIONE" e la giornata si è svolta dando importanza ai dettagli di come si affrontata un'uscita in modo sicuro e corretto. Circa 30 persone hanno aderito all'evento con molto entusiasmo, ammaliati dalla vista mozzafiato che è apparsa davanti ai loro occhi una volta arrivati in cima a Pizzo Tre Vescovi. Ben 9 volontari di stazione hanno effettuato il percorso ad anello insieme ai partecipanti. Alla partenza si è affrontato l'aspetto fondamentale della pianificazione attenta di un'escursione: dall'utilizzo dei cellulari (con l'applicativo GeoResQ), dei GPS per la geo localizzazione, al primo soccorso. Cosa fare e cosa non fare in caso di necessità, durante il tragitto si è parlato molto dei rischi oggettivi e soggettivi e del modo migliore per prevenirli. La giornata si è conclusa presso il Rifugio del Fargno con un delizioso pranzo conviviale con tutti gli escursionisti e i soccorritori. Ringraziamo Andrea Salvatori e Davide Dioguardi per l'accoglienza stupenda al rifugio.

Francesco Gargano



Molise – monti del Matese

Il CNSAS Molise ha aderito alla giornata nazionale di prevenzione rivolgendo il suo messaggio a tutti gli appassionati della montagna. In particolare l'iniziativa è stata realizzata nell'ambito dell'escursione "100 Donne sul Matese" organizzata dalla Sottosezione CAI di Bojano in occasione dell'inaugurazione del rifugio "Rù Prat" sul Matese. Durante la manifestazione, a cui hanno preso parte 107 escursionisti, i responsabili del CNSAS hanno affrontato temi di prevenzione e sicurezza in ambiente montano, relazionando in merito alla corretta pianificazione dell'itinerario, alla valutazione dell'attrezzatura e dell'abbigliamento, ed alla modalità di richiesta di intervento del CNSAS, in caso di soccorso, attraverso il numero 118 o Numero Unico di Emergenza 112. I tecnici del CNSAS hanno anche illustrato il Servizio GeoResQ, applicazione per smartphone, gratuita per i soci CAI, che utilizza le più evolute tecnologie di telecomunicazione oggi disponibili per massimizzare l'efficienza dei soccorsi in montagna, fornendo un servizio di geolocalizzazione e tracciamento in tempo reale e su scala nazionale.

Ettore Mascieri



Piemonte

Località Piani di San Lorenzo, Comune di Cantalupo Ligure (AL)

La 30° Delegazione Alessandria ha organizzato una giornata di informazione sulla sicurezza in montagna. L'appuntamento è stato inserito nell'ambito del progetto "Appennino sicuro" realizzato dalla Delegazione di Alessandria con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Si è proceduto con l'allestimento di uno stand e del punto divulgativo / informativo sulla sicurezza nell'attività escursionistica e di frequentazione dei sentieri, con elementi di primo soccorso. In seguito è stata allestita una simulazione di ricerca e recupero di persona dispersa con unità cinofila ed utilizzo di GPS, cartografia digitale e sistemi di geolocalizzazione. Hanno partecipato circa 40 persone tra soci CAI e non.



Piemonte

Pian delle Gorre, Comune di Chiusa Pesio (CN)

La 16° Delegazione Mondovì che organizza tutti gli anni un appuntamento in occasione di *Sicuri sul Sentiero*, per l'edizione 2019 ha focalizzato l'attenzione sugli aspetti sanitari del Soccorso alpino fornendo ai partecipanti una serie di nozioni, informazioni e consigli relativi ai più frequenti traumi in montagna e ai problemi causati da colpiti calore/ipotermia, dolore toracico, mal di montagna e morso di insetti o vipera. Dalla gestione del primo intervento all'attivazione dei soccorsi fino alla stabilizzazione dell'infortunato. Hanno partecipato una 50ina di persone tra soci CAI e non.



Piemonte

Falesia di Malesco, Comune di Zornasco (VCO)

La Stazione Val Vigezzo della 10° Delegazione Ossolana ha aderito alla fiera di montagna "Zurnask in aut" organizzata da numerose associazioni del territorio con le Guide Alpine e il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza che si è svolta nell'arco dell'intero weekend. È stata allestita una teleferica dalla sommità della falesia per caare i bambini che si cimentavano con l'arrampicata. Inoltre è stata organizzata un'attività dimostrativa di soccorso sanitario e una tavola rotonda serale sul tema della sicurezza in montagna. Notevole la partecipazione grazie all'attrattiva della festa.



Piemonte

Via Ferrata Nito Staich, Comune di Oropa (BI)

La Delegazione 21° Biellese ha concentrato il proprio evento alla partenza della via ferrata dove tutti gli anni avvengono incidenti legati all'imperizia dei frequentatori. Un gruppo di volontari ha intercettato le persone che si avviavano verso il sentiero attrezzato per fare attività di prevenzione e compilare i questionari. Numerosi anche gli escursionisti che transitavano in zona e hanno voluto approfondire il discorso generale sulla sicurezza in montagna.

Simone Bobbio



Sicilia – Piano Provenzana (Etna Nord)

Oltre un centinaio di amanti della montagna, tra i quali Soci CAI e piccoli Soci dell'Alpinismo Giovanile, hanno partecipato all'escursione organizzata dai tecnici delle Stazioni Etnee della XXI Zona Alpina siciliana. Tra le lave secolari del versante nord dell'Etna, che per l'occasione ha emesso le sue caratteristiche sbuffate di cenere, gli escursionisti hanno potuto assistere a una dimostrazione di intervento di recupero di un infortunato in territorio impervio eseguito dai tecnici che hanno simulato il ritrovamento, la stabilizzazione e il trasporto con barella su declivio della persona in difficoltà. L'escursione è stata inoltre arricchita dalle spiegazioni del dottore Salvo Caffo, vulcanologo del Parco dell'Etna e della professoressa Emilia Poli Marchese, eminente botanica dell'università di Catania. Infine i piccoli partecipanti hanno visto all'opera, in una prova di ricerca di un disperso, la giovane cagnolina "Gigia" del Gruppo Cinofilo del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza SAGF di Nicolosi.

*Alfio Ferrara
Serafina Di Bennardo*



Sicilia – Riserva Naturale Orientata dello Zingaro

A Scopello, ingresso sud della Riserva dello Zingaro, i tecnici della Stazione Speleo - Alpinistica "Palermo-Madonie" della X Zona Speleologica siciliana hanno allestito uno stand con esposizione di attrezzature e distribuzione di materiale informativo ai numerosi escursionisti che frequentano la zona. Durante la mattinata, presso Cala Capreria, congiuntamente con la Capitaneria di porto di Trapani, due squadre del SASS hanno simulato un intervento con il recupero di un infortunato. Data l'impossibilità di essere trasportata via terra, la barella è stata calata con tecniche alpinistiche da una scogliera alta 35 metri a picco sul mare dove ad attenderla c'era un gommone della delegazione di spiaggia di San Vito Lo Capo della Guardia Costiera. La barella, una volta caricata a bordo con un soccorritore al seguito, è stata trasferita al porto trapanese. Lo scorso anno, in virtù della convenzione stipulata nel 2016 con 118, Vigili del fuoco, Capitaneria di Porto e Riserva, allo Zingaro sono stati portati a termine 9 interventi con altrettanti feriti, alcuni dei quali trasportati in elicottero.

*Antonio Di Giovanni
Serafina Di Bennardo*



Toscana – località varie

Domenica 16 Giugno il SAST, Soccorso Alpino e Speleologico della Toscana, allo scopo di accrescere la consapevolezza del rischio nei confronti dei frequentatori della montagna, ha partecipato all'iniziativa "Sicuri sul sentiero", fornendo consigli e raccogliendo dati per inquadrare le caratteristiche dei molti frequentatori della montagna toscana. Le Stazioni territoriali hanno così presidiato i luoghi strategici di ogni comprensorio, quelli a più alta frequentazione nei periodi di alta stagione. Più di 40 tecnici del SAST hanno presidiato i luoghi chiave dell'escursionismo montano in Toscana:

Stazione di Massa: Inizio della via Vandelli che porta al Monte Tambura, "Casa Biforcio" nel comprensorio del Monte Contrario e Vergheto, zona Monte Sagro e Grondilice.

Stazione di Carrara e Lunigiana: Presidi alla Foce di Pianza e al Rifugio Carrara.

Stazione di Querceta: Passo Croce, nel gruppo del Monte Corchia.

Stazione Falterona: Passo della Calla - Stia (AR) e Rifugio CAI Luigi Pacini al Pian della Rasa (Comune di Cantagallo - Prato)

Stazione Amiata: Prato delle Macinaie - comune di Castel del Piano (Gr)

Stazione Appennino: Presidio presso rifugio del Montanaro nella foresta del Teso in località Maresca nel comune di San Marcello Piteglio.

Un territorio vasto ed eterogeneo quello presidiato dalle Stazioni del SAST, che in estate vede un forte aumento di visitatori e che si estende dalla Lunigiana alla Maremma, dalle coste della Versilia e dalle isole dell'arcipelago all'Appennino, dove il Soccorso Alpino è impegnato quotidianamente non solo per gli incidenti legati all'attività montana, ma anche l'intervento specialistico in terreno impervio. Da registrare l'incremento dei bikers e dei giovani frequentatori della montagna. Tutti gli escursionisti in generale presentavano abbigliamento ed attrezzatura idonei al programma della loro giornata in montagna, mostrando massima collaborazione e disponibilità alle interviste sottoposte. In alcuni casi c'è stata la collaborazione di gruppi di Boy Scout, che sono stati coinvolti nelle dimostrazioni pratiche.

Paolo Romani



Veneto – Tratto Spino

Anche quest'anno l'edizione di "Sicuri sul Sentiero" si è svolta nella magnifica cornice di Tratto Spino e lungo il sentiero del "Ventrar", a picco sul Lago di Garda, con lo sguardo che poteva spaziare dalle Dolomiti alle Alpi. La giornata, all'insegna della prevenzione e della frequentazione consapevole della montagna, ha visto anche la partecipazione di un gruppo di capi scout estremamente interessati e coinvolti. Una squadra di cinque volontari della Stazione ha effettuato il percorso suddividendolo in più tappe, ognuna dedicata ad un particolare aspetto di prevenzione-informazione: dalla pianificazione attenta di un'escursione, all'utilizzo dei cellulari e dei GPS per la geolocalizzazione; dal primo soccorso all'attrezzatura indispensabile da portare nello zaino; dal tipo di vestiario a cosa fare e cosa non fare in caso di necessità. A fine giornata, poi, la squadra è dovuta anche intervenire, in supporto all'elicottero del SUEM di Verona, per un'escursionista che, infortunatosi ad un ginocchio, non era più in grado di camminare.

Roberto Morandi

